

Sviluppo. Per quest'anno l'Irpet stima che il Pil avrà un incremento non superiore allo 0,5% - Bene le grandi imprese

La ripresa è rimandata al 2009

Le aziende proseguono la politica di investimenti nonostante le incertezze

Manuela Villimburgo
FIRENZE

Sia pure provate da un anno deludente, le imprese toscane continuano a investire. Lo hanno fatto nel 2007 e sembra che non demorderanno, anche se è quanto mai difficile azzardare previsioni quando alle spalle si ha un anno come il 2007, segnato da un drastico passaggio di fase. Tocca all'Irpet, in occasione del consueto appuntamento annuale in collaborazione con

INFRENATA

Nel 2007 la ricchezza è cresciuta dell'1,4%, registrando una marcata decelerazione nella seconda parte dell'anno

Unioncamere, sbilanciarsi a partire da un consuntivo a tinte fosche.

Lo scorso anno, infatti, la Toscana ha visto esaurirsi la ripresa del 2006, passando così a una fase di stagnazione che si è manifestata bruscamente nell'ultimo trimestre, quando il Pil è piombato dall'1,5 allo 0,5%, allontanandosi dai quasi due punti di

inizio anno e fissando il dato medio 2007 all'1,4, ancora al di sotto del trend di lungo periodo e inferiore anche al dato nazionale (1,5%). Un risultato al quale ha comunque contribuito in maniera rilevante la dinamica degli investimenti fissi lordi che sono cresciuti del 2,3% rispetto all'anno precedente (la cui variazione sul 2005 si era fermata al 2%), superando quasi del doppio la crescita nazionale (1,2%).

Secondo il presidente di Unioncamere Toscana, Pierfrancesco Pacini, «i nodi che hanno caratterizzato la perdita di competitività del sistema-Italia e della nostra regione nella prima metà del decennio non sono del resto ancora risolti, anche se il mondo delle imprese ha preso atto del mutamento di scenario e ha avviato processi di riposizionamento sui mercati e di ristrutturazione organizzativa».

Per l'anno in corso la tendenza sarà sicuramente peggiore: solo +0,5% per il Pil 2008 e +1,1% per il 2009; +1,8 per l'export nel 2008 e 2,6 per il 2009; spesa delle famiglie tra 1 e 1,4 per cento. Le note positive vengono in sùstanza soprattutto dalle grandi imprese. «In questo clima non

particolarmente esaltante - commenta Stefano Casini Benvenuti dell'Irpet - anche gli investimenti ristagneranno (0,6% per il 2008 e 1,5% per il 2009), sebbene qualche segno di vivacità sul fronte dei macchinari sembrerebbe ancora permanere. Del resto l'esigenza di mantenere una certa competitività sui mercati internazionali impone alle imprese di introdurre processi più innovativi».

Dal punto di vista del suo con-

INNOVAZIONE

Continuano ad aumentare gli impegni del mondo produttivo per il rinnovamento del parco macchinari

tributo alla crescita del Pil regionale, la spesa toscana in investimenti ha confermato nel 2007 il peso percentuale già registrato nel 2006: 0,4% (sopra l'import e le scorte che portano segno negativo e sopra la spesa della Pa che contribuisce con lo 0,2%). Il peso dell'export è stato dello 0,8 per cento.

È il segno di una tenuta che gli

analisti mostrano di apprezzare proprio perché assediata dalla folla di segnali negativi che caratterizza l'economia toscana e non solo. E se nel 2006 - come notano i ricercatori - furono gli investimenti in macchinari a trascinare la dinamica di questo aggregato, nel 2007 l'andamento totale degli investimenti fissi lordi è stato sostenuto dalle costruzioni. In particolare si stima che in questo settore la crescita degli investimenti è di circa il 3,5 per cento.

Secondo i dati della Banca d'Italia, le erogazioni di finanziamenti oltre il breve termine per la realizzazione di abitazioni e altre costruzioni (non residenziale e genio civile) proseguono a ritmi sostenuti. Sul fronte delle opere pubbliche invece il 2007 ha visto ridursi l'importo dei bandi di gara (-55,3%), ma per il 2008 potrebbe profilarsi un impatto positivo dalla crescita dei bandi per i servizi d'ingegneria. Resistono anche gli investimenti in macchinari: nell'ultimo anno hanno fatto registrare una crescita del 1,6 per cento.

Lo scenario

Le previsioni sull'economia toscana

	2008	2009
Prodotto interno lordo	0,5	1,1
Importazioni dal resto Italia	1,0	1,7
Importazioni dall'estero	4,0	3,6
Spesa delle famiglie	1,0	1,4
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	0,7	0,5
Investimenti fissi lordi	0,6	1,5
Esportazioni nel resto Italia	1,1	1,8
Esportazioni verso l'estero	1,8	2,6

Fonte: stime Irpet

Prospettive ancora incerte

Dopo i segnali di ripresa del 2007, per l'economia toscana quest'anno il bilancio sarà molto più magro. Secondo l'indagine Irpet-Uni Camere la crescita del Pil dovrebbe registrare un incremento dello 0,5% accompagnato da un trend di crescita dell'export al di sotto del 2 per cento. Si tratta di numeri che denotano una fase di incertezza in attesa di una ripresa più solida dal prossimo anno.

Dati incoraggianti per l'industria

Il settore industriale ha mostrato nel 2007 una crescita ancora significativa (+2,9%), seppur in flessione rispetto all'anno prima. Le indicazioni migliori sono state registrate tra le aziende oltre i 250 addetti: si conferma così il buon momento della grande industria che in Toscana ha i suoi punti di forza soprattutto nel settore meccanico. In questo contesto le aziende continuano a investire con forza.

Andamento del fatturato manifatturiero in Toscana, tasso di variazione rispetto all'anno precedente

	2004	2005	2006	2007
Oltre 250 addetti	6,3	0,4	9,1	8,7
50-249	0,2	1,7	3,8	4,6
10-49	-1,1	-1,2	2,0	0,9
Totale	0,2	-0,3	3,3	2,9

Fonte: Unioncamere Toscana - Confindustria Toscana; Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato